



Spett.le
Direzione del Personale

Alla c.a.
Dott.Amedeo FALLETTO

Con la presente siamo a ricordarVi quanto previsto dall'art.1 del vigente Protocollo d'Intesa (Verbale d'Accordo 27.4.2006) al 2° capoverso:

“Per il personale assunto con contratto di apprendistato professionalizzante, di cui all'art.25 del CCNL 12.2.2005, allo scadere del 2° anno del contratto di apprendistato, in presenza di un percorso formativo regolare, l'Azienda confermerà al lavoratore, in forma scritta, che alla scadenza del 4° anno il contratto verrà trasformato a tempo indeterminato, fermo il reciproco impegno a completare il ciclo formativo previsto per il terzo ed il quarto anno. Quanto sopra fatto salvo il caso di esubero di personale”.

Ci teniamo a ricordare, oltre alla lettera, lo spirito che aveva animato la sottoscrizione di detto articolo. Non si trattava, nel modo più assoluto, di abbreviare il periodo di apprendistato, mantenendo pertanto intatto l'obbligo formativo in capo all'azienda nonché, per contro, le decurtazioni salariali e contributive di cui Essa può usufruire. Quello che si è voluto normare è stata una ragionevole prospettiva di stabilizzazione in presenza di ragionevoli presupposti, ovvero l'assenza di esuberanti e la regolarità del percorso formativo dei giovani colleghi apprendisti.

A quanto ci consta, circa una trentina di dipendenti hanno superato i due anni di apprendistato, tutti hanno seguito con profitto la prevista formazione e collaborano pienamente agli ottimi risultati della nostra azienda. Non ci risultano problemi di esubero di personale, anzi, il previsto aumento di capitale e la prevista crescita dei nostri volumi autorizzano lusinghiere previsioni per il futuro.

Pertanto, riteniamo che nulla osti alle previsioni dell'art.1 sopra menzionato.

Distinti saluti.

Asti, 2 aprile 2008

FISAC CGIL C.R.ASTI